



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GARIBALDI"

Direzione – Plesso "Principessa di Piemonte" – Via E. Fieramosca, 110 – 70123 BARI – Tel. 0805749123 – Fax 0805741054
Plesso "G. Garibaldi" – P.za Risorgimento, 1 – 70123 BARI – Tel. 0805231106
Plesso "R. Moro" – Via P. Ravanas, 1 – 70123 BARI – Tel. 0805793861
Scuola Secondaria di I grado "G. Pascoli" – Via N. Pizzoli, 58 – 70123 BARI – Tel. 0805214555
Cod. Mecc. BAIC81500D – C.F. 93402600725 – Cod. Univoco UFGNPB
peo: baic81500d@istruzione.it – pec: baic81500d@pec.istruzione.it – Sito: www.icgaribaldibari.edu.it

Circ. Int. n. 162

Bari, 26 giugno 2024

Ai Componenti interni/esterno del Comitato per la
valutazione dei docenti

Dir. Scol. MARCHITELLI Gerardo
Ins. DE ASTIS Biancarosa
Prof.ssa RANIERI Francesca
Ins. RICCI Antonella

Ai Docenti neo-assunti

Ins. ANZIOSO Nunzia
Ins. ILLUZZI Angela
Prof.ssa LIVRIERI Rosamaria

Ai Docenti Tutor

Ins. FASTO Liliana
Prof.ssa GRIECO Maria
Ins. ROMITO Francesca

All'Albo pretorio *online* – Al sito *web*

Oggetto: **Convocazione candidati e Comitato di Valutazione e per svolgimento lezione simulata (procedura straordinaria ex art. 5, c. 5 e ss., D.L. n. 44/2023).**

Ai sensi dell'art. 8, c. 1, D.M. n. 119/2023 e in ottemperanza alla Nota a chiarimenti diramata dall'U.S.R. per la Puglia, Prot. n. AOODRPU/34082 del 10/06/2024 allegata alla Circ. Int. n. 155 del 10/06/2024, il giorno **martedì 2 luglio 2024**, come da calendario sotto riportato, presso la sala riunioni della sede "*Principessa di Piemonte*", i **candidati** ammessi alla "*Fase 2*" e il **Comitato di Valutazione**, integrato dai docenti con funzioni di tutor e dal componente esterno, per procedere agli adempimenti relativi alla valutazione dell'idoneità dei docenti in anno di formazione e prova, ai sensi dell'art. 5 c. 8 D.L. n. 44/2023, mediante lo svolgimento della prevista "*Lezione simulata*".

MARTEDÌ 02/07/2024

DOCENTE NEO-ASSUNTO	DOCENTE TUTOR	CONVOCAZIONE PER COLLOQUIO	COMITATO VALUTAZIONE INTEGRATO
PRIMARIA SOSTEGNO		ORARIO	SALVEMINI M.G. MARCHITELLI Gerardo DE ASTIS Biancarosa RANIERI Francesca RICCI Antonella
ANZIOSO Nunzia	FASTO Liliana	15:30	
ILLUZZI Angela	ROMITO Francesca	16:00	
SECONDARIA DI I GRADO SOSTEGNO		ORARIO	
LIVRIERI Rosamaria	GRIECO Maria	16:30	

L'assegnazione della traccia a ciascun candidato sarà resa nota 24 ore prima della prova a mezzo circolare pubblicata sul sito *web* dell'Istituzione scolastica e nell'Albo Pretorio *online* all'indirizzo <http://www.icgaribaldibari.edu.it/>, nonché a mezzo di posta elettronica all'indirizzo istituzionale con estensione @icgaribaldibari.edu.it e a quello comunicato.

Si allega Nota Prot. n. AOODRPU/34608 del 12/06/2024 recante *"Pubblicazione quadri di riferimento per la valutazione della lezione simulata"*.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Gerolama SALVEMINI
*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 s.m.i.*



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale

Ufficio II

Gestione delle procedure concorsuali del personale scolastico – Formazione del personale docente,
educativo e ATA – Esami e ordinamenti – Istruzione non statale

Il Dirigente: Oliva Esterina Lucia

Bari, (fa fede la data del protocollo posto in alto)

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche
di ogni ordine e grado della Puglia

LORO SEDI

Al Personale docente neoassunto interessato
in servizio nelle Istituzioni Scolastiche
Statali della Puglia

LORO SEDI

e p.c. Ai Dirigenti tecnici
USR per la Puglia

LORO SEDE

Ai Dirigenti degli Uffici
di Ambito Territoriale della Puglia

LORO SEDI

Alle OO.SS. Comparto Scuola

LORO SEDI

Al Sito web dell'USR Puglia

AVVISO

OGGETTO: Procedura straordinaria in attuazione dell'articolo 5, commi da 5 a 17, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 – D.M. 15 giugno 2023, n. 119 – PUBBLICAZIONE QUADRI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA LEZIONE SIMULATA.

Si comunica che il Ministero dell'istruzione e del merito, [con nota AOODPIT 10 giugno 2024, prot. n. 4237](#), ha pubblicato sul sito istituzionale i quadri di riferimento per la valutazione della lezione simulata in oggetto, ad ogni buon conto allegati alla presente.

I suindicati materiali sono disponibili al seguente link diretto:

<https://www.miur.gov.it/web/guest/lezione-simulata-e-valutazione>

Si precisa inoltre che, al seguente link:

<https://www.miur.gov.it/web/guest/procedura-straordinaria-per-il-sostegno>

è disponibile una pagina informativa sulla procedura.

Il comitato di valutazione di ciascun'Istituzione scolastica interessata, integrato dal componente esterno individuato dal dirigente dell'Ufficio d'Ambito Territoriale, dovrà verificare, preliminarmente allo svolgimento della lezione simulata, l'esatta corrispondenza tra quanto allegato alla presente e i quadri di riferimento in questione pubblicati sul portale del MIM. Si prega effettuare la verifica in corrispondenza della prova prevista.

Il presente avviso ha valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati.

IL DIRIGENTE
Esterina Lucia OLIVA

Firmato digitalmente da OLIVA
ESTERINA
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATI:

- Quadro di riferimento per la valutazione della lezione simulata - Posti di sostegno – Scuola dell'infanzia;
- Quadro di riferimento per la valutazione della lezione simulata - Posti di sostegno – Scuola primaria;
- Quadro di riferimento per la valutazione della lezione simulata - Posti di sostegno – Scuola secondaria di primo grado;
- Quadro di riferimento per la valutazione della lezione simulata - Posti di sostegno – Scuola secondaria di secondo grado.

RIF. UO PROCEDURE CONCORSUALI

Via S. Castromediano,123 – 70126 BARI – Tel. 0805506111

e-mail: direzione-puglia@istruzione.it sito: www.pugliausr.gov.it PEC: drpu@postacert.istruzione.it

Decreto ministeriale 15 giugno 2023, n. 119, recante “Procedura straordinaria in attuazione dell’articolo 5, commi da 5 a 17, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44.”

Quadro di riferimento per la valutazione della lezione simulata

Posti di sostegno – Scuola dell’infanzia

I docenti a cui è stato conferito, per l’anno scolastico 2023/2024, un incarico a tempo determinato su posto di sostegno e che abbiano superato con valutazione positiva le procedure di cui all’articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, svolgono una lezione simulata dinanzi al Comitato di valutazione integrato da un componente esterno individuato dal dirigente titolare dell'Ufficio scolastico regionale tra dirigenti scolastici, dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici.

Ai sensi dell’articolo 8 del decreto ministeriale n. 119/2023, la lezione simulata è volta a verificare, in relazione ai programmi di cui al punto A.4 dell’allegato A al decreto del Ministro 5 novembre 2021, n. 325, per la scuola dell’infanzia e primaria, il possesso e corretto esercizio, anche in relazione all’esperienza maturata dal docente e validata dal positivo superamento dell’anno di formazione iniziale e prova, delle conoscenze e competenze finalizzate a una didattica inclusiva che, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e delle esigenze di ciascun alunno, individua, in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di intersezione, interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione e la piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità possedute dagli alunni.

Il giorno, l’ora e il luogo dello svolgimento della lezione simulata è comunicato al docente dal dirigente scolastico della scuola di servizio, sentito il Comitato di valutazione, almeno cinque giorni prima della data di svolgimento. La traccia sulla quale svolgere la lezione simulata, predisposta dal Comitato di valutazione, è assegnata al candidato 24 ore prima dello svolgimento della prova. Lo svolgimento delle lezioni simulate si conclude entro il 15 luglio 2024. I termini indicati dai decreti applicativi dell’articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, per la convocazione del Comitato di valutazione possono essere derogati per consentire il rispetto dei tempi di conclusione della procedura di cui al periodo precedente.

La lezione simulata si conclude con un giudizio di idoneità o di non idoneità secondo i presenti quadri di riferimento predisposti dalla commissione nazionale di cui all’articolo 7 del citato decreto n. 119/2023, costituita con Decreto Dipartimentale n. 1298 del 29 maggio 2024. Il giudizio negativo relativo alla lezione simulata comporta la decadenza dalla procedura ed è preclusa la trasformazione a tempo indeterminato del contratto.

Il Comitato di valutazione, sulla base del quadro di riferimento sotto riportato, attribuisce al docente il descrittore di livello tra i due proposti per ciascun indicatore.

	Ambiti	Indicatori	Descrittori di livello	Valutazione (Inserire una X in corrispondenza del descrittore attribuito)
1	Competenze di progettazione pedagogico-didattica	Inquadramento generale e specifico, con riferimento ai fondamenti normativi dell'inclusione scolastica e pedagogico-didattici delle scelte compiute; originalità e pertinenza della trattazione.	L'inquadramento concettuale è assente o poco definito, con riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici superficiali e confusi.	
			L'inquadramento concettuale contiene riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici pertinenti e coerenti.	
		Definizione delle diverse fasi della progettazione e modalità di realizzazione del percorso didattico, con particolare riferimento a: - analisi dei bisogni e delle caratteristiche di bambini e famiglie; - individuazione di finalità, obiettivi di apprendimento e competenze, con riferimento ai campi di esperienza, ai fini della predisposizione del PEI; - analisi dei vincoli e delle risorse di contesto in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività e alla partecipazione in ottica bio-psico-sociale (ICF); - definizione di fasi di lavoro e attività (avvio, sviluppo e completamento, possibili evoluzioni).	Non si evidenzia una precisa impostazione progettuale e non sono rese esplicite tutte o molte delle sue componenti essenziali.	
			Si evidenzia una impostazione progettuale articolata, pertinente e coerente.	
		Scelte metodologiche con riferimento ai campi di esperienza delle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012, in relazione alla/e tipologia/e di disabilità e individuazione dei linguaggi, dei metodi e delle risorse strumentali, anche digitali.	L'argomento assegnato è trattato senza riferimenti o con riferimenti generici e imprecisi ai campi di esperienza, con scelte metodologiche non motivate o non adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di bambini con disabilità.	
			L'argomento assegnato è trattato con riferimenti ai campi di esperienza, con scelte metodologiche corrette e motivate rispetto all'argomento e adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di bambini con disabilità.	

2	Definizione dell'ambiente di apprendimento per una didattica inclusiva	Progettazione degli ambienti di apprendimento, cura e educazione, con riferimento a: - organizzazione di tempi, spazi e materiali, atti a facilitare la partecipazione di bambini con disabilità; - strategie e tecniche di differenziazione didattica, con particolare attenzione alla promozione di processi di inclusione e personalizzazione dei percorsi e degli apprendimenti, e di interazione comunicativa tra tutti i bambini; - organizzazione flessibile, in funzione dell'età dei bambini e della specifica disabilità.	Nella presentazione delle attività non si rilevano riferimenti o si rilevano solo riferimenti generici o parziali alle caratteristiche che qualificano come inclusivi gli ambienti di apprendimento, educazione e cura.	
		Osservazione, documentazione e valutazione dei processi, delle esperienze, degli apprendimenti e dell'intervento didattico, declinati in relazione alla conoscenza della disabilità in una logica bio-psico-sociale (ICF), con riferimento a: - padronanza degli strumenti di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità (fisiche o motorie, intellettive, sensoriali e della comunicazione); - definizione delle finalità, modalità e aree di interesse per la documentazione.	Nella presentazione delle attività si rilevano riferimenti completi e coerenti alle caratteristiche che qualificano come inclusivi gli ambienti di apprendimento, educazione e cura.	
			Non sono definiti o sono definiti in modo generico e parziale gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità e al funzionamento secondo l'approccio ICF.	
3	Interlocuzione con il Comitato di valutazione sui contenuti della lezione simulata	Qualità dell'esposizione e correttezza linguistica e terminologica con riferimento a: - appropriatezza e ricchezza lessicale; - capacità di esposizione.	Sono definiti in modo pertinente gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica, in relazione alle diverse tipologie di disabilità e al funzionamento secondo l'approccio ICF.	
			L'esposizione è confusa e imprecisa, con linguaggio scientifico assente o scarso, carente nell'articolazione di contenuti e argomentazioni. L'esposizione è fluida ed efficace con uso appropriato del linguaggio specifico di settore e adeguata articolazione di contenuti e argomentazioni.	

Decreto ministeriale 15 giugno 2023, n. 119, recante “Procedura straordinaria in attuazione dell’articolo 5, commi da 5 a 17, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44.”

Quadro di riferimento per la valutazione della lezione simulata

Posti di sostegno – Scuola primaria

I docenti a cui è stato conferito, per l’anno scolastico 2023/2024, un incarico a tempo determinato su posto di sostegno e che abbiano superato con valutazione positiva le procedure di cui all’articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, svolgono una lezione simulata dinanzi al Comitato di valutazione integrato da un componente esterno individuato dal dirigente titolare dell'Ufficio scolastico regionale tra dirigenti scolastici, dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici.

Ai sensi dell’articolo 8 del decreto ministeriale n. 119/2023, la lezione simulata è volta a verificare, in relazione ai programmi di cui al punto A.4 dell’allegato A al decreto del Ministro 5 novembre 2021, n. 325, per la scuola dell’infanzia e primaria, il possesso e corretto esercizio, anche in relazione all’esperienza maturata dal docente e validata dal positivo superamento dell’anno di formazione iniziale e prova, delle conoscenze e competenze finalizzate a una didattica inclusiva che, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e delle esigenze di ciascun alunno, individua, in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di interclasse, interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione e la piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità possedute dagli alunni.

Il giorno, l’ora e il luogo dello svolgimento della lezione simulata è comunicato al docente dal dirigente scolastico della scuola di servizio, sentito il Comitato di valutazione, almeno cinque giorni prima della data di svolgimento. La traccia sulla quale svolgere la lezione simulata, predisposta dal Comitato di valutazione, è assegnata al candidato 24 ore prima dello svolgimento della prova. Lo svolgimento delle lezioni simulate si conclude entro il 15 luglio 2024. I termini indicati dai decreti applicativi dell’articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, per la convocazione del Comitato di valutazione possono essere derogati per consentire il rispetto dei tempi di conclusione della procedura di cui al periodo precedente.

La lezione simulata si conclude con un giudizio di idoneità o di non idoneità secondo i presenti quadri di riferimento predisposti dalla commissione nazionale di cui all’articolo 7 del citato decreto n. 119/2023, costituita con Decreto Dipartimentale n. 1298 del 29 maggio 2024. Il giudizio negativo relativo alla lezione simulata comporta la decadenza dalla procedura ed è preclusa la trasformazione a tempo indeterminato del contratto.

Il Comitato di valutazione, sulla base del quadro di riferimento sotto riportato, attribuisce al docente il descrittore di livello tra i due proposti per ciascun indicatore.

	Ambiti	Indicatori	Descrittori di livello	Valutazione (Inserire una X in corrispondenza del descrittore attribuito)
1	Competenze di progettazione pedagogico-didattica	Inquadramento generale e specifico, con riferimento ai fondamenti normativi dell'inclusione scolastica e pedagogico-didattici delle scelte compiute; originalità e pertinenza della trattazione.	L'inquadramento concettuale è assente o poco definito, con riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici superficiali e confusi.	
			L'inquadramento concettuale contiene riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici pertinenti e coerenti.	
		Definizione delle diverse fasi della progettazione e modalità di realizzazione del percorso didattico, con particolare riferimento a: - analisi dei bisogni e delle caratteristiche di alunni e famiglie; - individuazione di finalità, obiettivi di apprendimento e competenze, con riferimento alle discipline del curricolo, ai fini della predisposizione del PEI; - analisi dei vincoli e delle risorse di contesto in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività e alla partecipazione in ottica bio-psico-sociale (ICF); - definizione di fasi di lavoro e attività (avvio, sviluppo e completamento, possibili evoluzioni).	Non si evidenzia una precisa impostazione progettuale e non sono rese esplicite tutte o molte delle sue componenti essenziali.	
			Si evidenzia una impostazione progettuale articolata, pertinente e coerente.	
		Scelte metodologiche con riferimento alle discipline delle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012, in relazione alla/e tipologia/e di disabilità e individuazione dei linguaggi, dei metodi e delle risorse strumentali, anche digitali.	L'argomento assegnato è trattato senza riferimenti o con riferimenti generici e imprecisi alle discipline del curricolo, con scelte metodologiche non motivate o non adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di alunni con disabilità.	
			L'argomento assegnato è trattato con riferimenti alle discipline del curricolo, con scelte metodologiche corrette e motivate rispetto all'argomento e adeguate a favorire	

			la partecipazione e l'interazione comunicativa di alunni con disabilità.	
2	Definizione dell'ambiente di apprendimento per una didattica inclusiva	Progettazione degli ambienti di apprendimento, cura e educazione, con riferimento a: - organizzazione di tempi, spazi e materiali, anche digitali, atti a facilitare la partecipazione di alunni con disabilità; - strategie e tecniche di differenziazione didattica, con particolare attenzione alla promozione di processi di inclusione e personalizzazione dei percorsi e degli apprendimenti, e di interazione comunicativa tra tutti gli alunni; - trasposizione didattica dei saperi con riferimento ai traguardi e agli obiettivi delle discipline del curriculum; - organizzazione flessibile, in funzione dell'età degli alunni e della specifica disabilità.	Nella presentazione delle attività non si rilevano riferimenti o si rilevano solo riferimenti generici o parziali alle caratteristiche che qualificano come inclusivi gli ambienti di apprendimento.	
			Nella presentazione delle attività si rilevano riferimenti completi e coerenti alle caratteristiche che qualificano come inclusivi gli ambienti di apprendimento.	
		Osservazione, documentazione e valutazione dei processi, delle esperienze, degli apprendimenti e dell'intervento didattico, declinati in relazione alla conoscenza della disabilità in una logica bio-psico-sociale (ICF), con riferimento a: - padronanza degli strumenti di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità (fisiche o motorie, intellettive, sensoriali e della comunicazione); - definizione delle finalità, modalità e aree di interesse per la documentazione.	Non sono definiti o sono definiti in modo generico e parziale gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità e al funzionamento secondo l'approccio ICF.	
			Sono definiti in modo pertinente gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica, in relazione alle diverse tipologie di disabilità e al funzionamento secondo l'approccio ICF.	
3	Interlocuzione con il Comitato di valutazione sui contenuti della lezione simulata	Qualità dell'esposizione e correttezza linguistica e terminologica con riferimento a: - appropriatezza e ricchezza lessicale; - capacità di esposizione.	L'esposizione è confusa e imprecisa, con linguaggio scientifico assente o scarso, carente nell'articolazione di contenuti e argomentazioni.	
			L'esposizione è fluida ed efficace con uso appropriato del linguaggio specifico di settore e adeguata articolazione di contenuti e argomentazioni.	

Decreto ministeriale 15 giugno 2023, n. 119, recante “Procedura straordinaria in attuazione dell’articolo 5, commi da 5 a 17, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44.”

Quadro di riferimento per la valutazione della lezione simulata

Posti di sostegno – Scuola secondaria di primo grado

I docenti a cui è stato conferito, per l’anno scolastico 2023/2024, un incarico a tempo determinato su posto di sostegno e che abbiano superato con valutazione positiva le procedure di cui all’articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, svolgono una lezione simulata dinanzi al Comitato di valutazione integrato da un componente esterno individuato dal dirigente titolare dell'Ufficio scolastico regionale tra dirigenti scolastici, dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici.

Ai sensi dell’articolo 8 del decreto ministeriale n. 119/2023, la lezione simulata è volta a verificare, in relazione ai programmi di cui al punto A.2.1 dell’Allegato A al decreto del Ministro 9 novembre 2021, n. 326, per la scuola secondaria di primo e secondo grado, il possesso e corretto esercizio, anche in relazione all’esperienza maturata dal docente e validata dal positivo superamento dell’anno di formazione iniziale e prova, delle conoscenze e competenze finalizzate a una didattica inclusiva che, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e delle esigenze di ciascun alunno, individua, in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di classe, interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione e la piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità possedute dagli alunni.

Il giorno, l’ora e il luogo dello svolgimento della lezione simulata è comunicato al docente dal dirigente scolastico della scuola di servizio, sentito il Comitato di valutazione, almeno cinque giorni prima della data di svolgimento. La traccia sulla quale svolgere la lezione simulata, predisposta dal Comitato di valutazione, è assegnata al candidato 24 ore prima dello svolgimento della prova. Lo svolgimento delle lezioni simulate si conclude entro il 15 luglio 2024. I termini indicati dai decreti applicativi dell’articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, per la convocazione del Comitato di valutazione possono essere derogati per consentire il rispetto dei tempi di conclusione della procedura di cui al periodo precedente.

La lezione simulata si conclude con un giudizio di idoneità o di non idoneità secondo i presenti quadri di riferimento predisposti dalla commissione nazionale di cui all’articolo 7 del citato decreto n. 119/2023, costituita con Decreto Dipartimentale n. 1298 del 29 maggio 2024. Il giudizio negativo relativo alla lezione simulata comporta la decadenza dalla procedura ed è preclusa la trasformazione a tempo indeterminato del contratto.

Il Comitato di valutazione, sulla base del quadro di riferimento sotto riportato, attribuisce al docente il descrittore di livello tra i due proposti per ciascun indicatore.

	Ambiti	Indicatori	Descrittori di livello	Valutazione (Inserire una X in corrispondenza del descrittore attribuito)
1	Competenze di progettazione pedagogico-didattica	Inquadramento generale e specifico, con riferimento ai fondamenti normativi dell'inclusione scolastica e pedagogico-didattici delle scelte compiute; originalità e pertinenza della trattazione	L'inquadramento concettuale è assente o poco definito, con riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici superficiali e confusi.	
			L'inquadramento concettuale contiene riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici pertinenti e coerenti.	
		Definizione delle diverse fasi della progettazione e modalità di realizzazione del percorso didattico, con particolare riferimento a: - analisi dei bisogni e delle caratteristiche di alunni e famiglie; - individuazione di finalità, obiettivi di apprendimento e competenze, con riferimento alle discipline del curriculum, ai fini della predisposizione del PEI; - analisi dei vincoli e delle risorse di contesto in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività e alla partecipazione in ottica bio-psico-sociale (ICF); - definizione di fasi di lavoro e attività (avvio, sviluppo e completamento, possibili evoluzioni).	Non si evidenzia una precisa impostazione progettuale e non sono rese esplicite tutte o molte delle sue componenti essenziali.	
			Si evidenzia una impostazione progettuale articolata, pertinente e coerente.	
		Scelte metodologiche con riferimento alle discipline delle Indicazioni nazionali per il curriculum 2012, in relazione alla/e tipologia/e di disabilità e individuazione dei linguaggi, dei metodi e delle risorse strumentali, anche digitali.	L'argomento assegnato è trattato senza riferimenti o con riferimenti generici e imprecisi alle discipline del curriculum, con scelte metodologiche non motivate o non adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di alunni con disabilità.	
			L'argomento assegnato è trattato con riferimenti alle discipline del curriculum, con scelte metodologiche corrette e motivate rispetto all'argomento e adeguate a favorire	

			la partecipazione e l'interazione comunicativa di alunni con disabilità.	
2	Definizione dell'ambiente di apprendimento per una didattica inclusiva	Progettazione degli ambienti di apprendimento, cura e educazione, con riferimento a: - organizzazione di tempi, spazi e materiali, anche digitali, atti a facilitare la partecipazione di alunni con disabilità; - strategie e tecniche di differenziazione didattica, con particolare attenzione alla promozione di processi di inclusione e personalizzazione dei percorsi e degli apprendimenti, e di interazione comunicativa tra tutti gli alunni; - trasposizione didattica dei saperi con riferimento ai traguardi e agli obiettivi delle discipline del curriculum; - organizzazione flessibile, in funzione della specifica disabilità degli alunni.	Nella presentazione delle attività non si rilevano riferimenti o si rilevano solo riferimenti generici o parziali alle caratteristiche che qualificano come inclusivi gli ambienti di apprendimento.	
			Nella presentazione delle attività si rilevano riferimenti completi e coerenti alle caratteristiche che qualificano come inclusivi gli ambienti di apprendimento.	
		Osservazione, documentazione e valutazione dei processi, delle esperienze, degli apprendimenti e dell'intervento didattico, declinati in relazione alla conoscenza della disabilità in una logica bio-psico-sociale (ICF), con riferimento a: - padronanza degli strumenti di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità (fisiche o motorie, intellettive, sensoriali e della comunicazione); - definizione delle finalità, modalità e aree di interesse per la documentazione.	Non sono definiti o sono definiti in modo generico e parziale gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità e al funzionamento secondo l'approccio ICF.	
			Sono definiti in modo pertinente gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica, in relazione alle diverse tipologie di disabilità e al funzionamento secondo l'approccio ICF.	
3	Interlocuzione con il Comitato di valutazione sui contenuti della lezione simulata	Qualità dell'esposizione e correttezza linguistica e terminologica con riferimento a: - appropriatezza e ricchezza lessicale; - capacità di esposizione.	L'esposizione è confusa e imprecisa, con linguaggio scientifico assente o scarso, carente nell'articolazione di contenuti e argomentazioni.	
			L'esposizione è fluida ed efficace con uso appropriato del linguaggio specifico di settore e adeguata articolazione di contenuti e argomentazioni.	

Decreto ministeriale 15 giugno 2023, n. 119, recante “Procedura straordinaria in attuazione dell’articolo 5, commi da 5 a 17, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44.”

Quadro di riferimento per la valutazione della lezione simulata

Posti di sostegno – Scuola secondaria di secondo grado

I docenti a cui è stato conferito, per l’anno scolastico 2023/2024, un incarico a tempo determinato su posto di sostegno e che abbiano superato con valutazione positiva le procedure di cui all’articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, svolgono una lezione simulata dinanzi al Comitato di valutazione integrato da un componente esterno individuato dal dirigente titolare dell'Ufficio scolastico regionale tra dirigenti scolastici, dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici.

Ai sensi dell’articolo 8 del decreto ministeriale n. 119/2023, la lezione simulata è volta a verificare, in relazione ai programmi di cui al punto A.2.1 dell’Allegato A al decreto del Ministro 9 novembre 2021, n. 326, per la scuola secondaria di primo e secondo grado, il possesso e corretto esercizio, anche in relazione all’esperienza maturata dal docente e validata dal positivo superamento dell’anno di formazione iniziale e prova, delle conoscenze e competenze finalizzate a una didattica inclusiva che, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e delle esigenze di ciascuno studente, individua, in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di classe, interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione e la piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità possedute dagli studenti.

Il giorno, l’ora e il luogo dello svolgimento della lezione simulata è comunicato al docente dal dirigente scolastico della scuola di servizio, sentito il Comitato di valutazione, almeno cinque giorni prima della data di svolgimento. La traccia sulla quale svolgere la lezione simulata, predisposta dal Comitato di valutazione, è assegnata al candidato 24 ore prima dello svolgimento della prova. Lo svolgimento delle lezioni simulate si conclude entro il 15 luglio 2024. I termini indicati dai decreti applicativi dell’articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, per la convocazione del Comitato di valutazione possono essere derogati per consentire il rispetto dei tempi di conclusione della procedura di cui al periodo precedente.

La lezione simulata si conclude con un giudizio di idoneità o di non idoneità secondo i presenti quadri di riferimento predisposti dalla commissione nazionale di cui all’articolo 7 del citato decreto n. 119/2023, costituita con Decreto Dipartimentale n. 1298 del 29 maggio 2024. Il giudizio negativo relativo alla lezione simulata comporta la decadenza dalla procedura ed è preclusa la trasformazione a tempo indeterminato del contratto.

Il Comitato di valutazione, sulla base del quadro di riferimento sotto riportato, attribuisce al docente il descrittore di livello tra i due proposti per ciascun indicatore.

	Ambiti	Indicatori	Descrittori di livello	Valutazione (Inserire una X in corrispondenza del descrittore attribuito)
1	Competenze di progettazione pedagogico- didattica	Inquadramento generale e specifico, con riferimento ai fondamenti normativi dell'inclusione scolastica e pedagogico-didattici delle scelte compiute; originalità e pertinenza della trattazione	L'inquadramento concettuale è assente o poco definito, con riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico- pedagogici superficiali e confusi.	
			L'inquadramento concettuale contiene riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici pertinenti e coerenti.	
		Definizione delle diverse fasi della progettazione e modalità di realizzazione del percorso didattico, con particolare riferimento a: - analisi dei bisogni e delle caratteristiche di studenti e famiglie; - individuazione di finalità, obiettivi di apprendimento e competenze, con riferimento alle discipline del curriculum, ai fini della predisposizione del PEI; - analisi dei vincoli e delle risorse di contesto in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività e alla partecipazione in ottica bio-psico-sociale (ICF); - definizione di fasi di lavoro e attività (avvio, sviluppo e completamento, possibili evoluzioni).	Non si evidenzia una precisa impostazione progettuale e non sono rese esplicite tutte o molte delle sue componenti essenziali.	
			Si evidenzia una impostazione progettuale articolata, pertinente e coerente.	
		Scelte metodologiche con riferimento alle discipline delle Indicazioni nazionali e Linee Guida vigenti, in relazione alla/e tipologia/e di disabilità e individuazione dei linguaggi, dei metodi e delle risorse strumentali, anche digitali.	L'argomento assegnato è trattato senza riferimenti o con riferimenti generici e imprecisi alle discipline del curriculum, con scelte metodologiche non motivate o non adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di studenti con disabilità.	
			L'argomento assegnato è trattato con riferimenti alle discipline del curriculum, con scelte metodologiche corrette e motivate rispetto all'argomento e adeguate a favorire	

			la partecipazione e l'interazione comunicativa di studenti con disabilità.	
2	Definizione dell'ambiente di apprendimento per una didattica inclusiva	Progettazione degli ambienti di apprendimento, cura e educazione, con riferimento a: - organizzazione di tempi, spazi e materiali, anche digitali, atti a facilitare la partecipazione di studenti con disabilità; - strategie e tecniche di differenziazione didattica, con particolare attenzione alla promozione di processi di inclusione e personalizzazione dei percorsi e degli apprendimenti, e di interazione comunicativa tra tutti gli studenti; - trasposizione didattica dei saperi con riferimento agli obiettivi di apprendimento/abilità e competenze delle discipline del curriculum; - organizzazione flessibile, in funzione della specifica disabilità degli studenti.	Nella presentazione delle attività non si rilevano riferimenti o si rilevano solo riferimenti generici o parziali alle caratteristiche che qualificano come inclusivi gli ambienti di apprendimento.	
			Nella presentazione delle attività si rilevano riferimenti completi e coerenti alle caratteristiche che qualificano come inclusivi gli ambienti di apprendimento.	
			Non sono definiti o sono definiti in modo generico e parziale gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità e al funzionamento secondo l'approccio ICF.	
			Sono definiti in modo pertinente gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica, in relazione alle diverse tipologie di disabilità e al funzionamento secondo l'approccio ICF.	
3	Interlocuzione con il Comitato di valutazione sui contenuti della lezione simulata	Qualità dell'esposizione e correttezza linguistica e terminologica con riferimento a: - appropriatezza e ricchezza lessicale; - capacità di esposizione.	L'esposizione è confusa e imprecisa, con linguaggio scientifico assente o scarso, carente nell'articolazione di contenuti e argomentazioni.	
			L'esposizione è fluida ed efficace con uso appropriato del linguaggio specifico di settore e adeguata articolazione di contenuti e argomentazioni.	

